



Le date del Progetto Tabor

Quest'anno l'Ufficio per le vocazioni, diretto da don Angelo Longo propone i momenti di preghiera (Progetto Tabor) per la Forania di Scalea presso la Chiesa di S. Giuseppe Lavoratore (27 settembre, 20 dicembre, 27 marzo), per la Forania di Belvedere presso la Colonia S. Benedetto in Cetraro marina (25 ottobre, 24 gennaio, 17 aprile) e per la Forania di San Marco nella Chiesa di S. Pietro Apostolo in Fagnano Castello (29 novembre, 28 febbraio, 29 maggio).

Giovedì, 3 ottobre 2019

l'evento. Il Convegno ecclesiale di Cetraro ha inaugurato l'Anno pastorale «Chiamati alla missione»

Il vescovo ha incoraggiato a vivere la proposta del Pontefice per il mese di ottobre come occasione per pregare e riflettere sull'annuncio del Vangelo

Il recente Convegno pastorale diocesano "Le vie preferenziali della Chiesa in missione", svoltosi a Cetraro Marina presso la Colonia San Benedetto, ha dato il via al nuovo anno pastorale; ha visto riuniti intorno al nostro Vescovo coloro che, religiosi e laici, sono impegnati nelle diverse comunità in attività di evangelizzazione, catechesi, liturgia e carità. Ha aperto i lavori il vicario generale mons. **Ciro Favaro**, cui è seguita la relazione di don **Gian Franco Belsito**, direttore della Caritas diocesana, che ha sottolineato il valore dell'incontro e delle relazioni umane a partire da quella con Cristo per poi rafforzare la necessità della missione e della comunione nella Chiesa. Vi è necessità, dunque, di guardare alla dimensione missionaria quale «pastorale permanente che estenda gli orizzonti dell'evangelizzazione e rinaldi i vincoli della comunione fraterna». La missione oggi non riguarda soltanto l'azione verso quanti «non conoscono ancora Cristo (e sono tanti), ma riguarda le stesse comunità cristiane già evangelizzate che necessitano di un rinnovato annuncio evangelico e di una testimonianza più coerente e sincera». Il percorso che compie la Diocesi è in sintonia con le linee della Chiesa italiana ed «incoraggia a passare da una pastorale conservativa e sacramentale, ad una pastorale di evangelizzazione, capace di accompagnare e iniziare ad una vita cristiana significativa, tutti coloro che bussano alla nostra porta [...] con quanto i Vescovi della Calabria hanno pensato e definito per i prossimi anni [...] rimettendo al centro la Parroc-

chia come grembo generativo alla fede». In questa direzione, ha sottolineato don Belsito, «riscopriamo l'urgenza dell'impegno missionario verso i lontani. Per la nostra diocesi l'impegno verso i lontani viene dal passato e dobbiamo sempre di più riprenderlo: penso al progetto Benin dove la diocesi ha costruito un poliambulatorio già negli anni dell'episcopato del Vescovo Augusto Lauro (1979-199). Abbiamo ripreso i contatti con il vescovo della diocesi di Porto Novo dove sorge l'ospedale e non possiamo limitarci solo alla raccolta delle offerte per sostenerlo. Quella diocesi chiede la nostra attenzione perché sappiamo essere capaci di costruire rapporti veri e relazioni autentiche di mutuo scambio d'aiuto. Noi possiamo dare molto ma è di più quello che possiamo ricevere. Credo che siano maturi i tempi perché l'Ufficio Missionario della diocesi, a cui potrebbe affiancarsi una Commissione che guidasse un progetto, in stretta collaborazione con la Pastorale Giovanile e con la Caritas, per svolgere attività di volontariato e formazione in quel territorio». Altro tema importante è nato dall'antico esempio del calabrese don Carlo De Cardona che agli inizi del '900 fondò le leghe dei contadini e le Casse Rurali per sottrarre i ceti più umili dalla piaga dell'usura. Per il direttore della Caritas bisogna «riprescindere con forza il tema del lavoro e farne un vero campo di missione - poiché - il tema del lavoro tocca inevitabilmente quello dell'economia e della organizzazione della nostra società». Nella seconda parte del Convegno il prof. don Giovanni Mazzillo ha presentato il progetto di rilancio della Scuola di Teologia per Laici "Mons. Agostino E. Castrillo", ospitata presso i locali della Parrocchia Maria SS. del Rosario di Pompei della Marina di Belvedere Marittimo ed avrà inizio il prossimo 4 novembre. Dopo alcuni interventi dei convenuti ha concluso i lavori il nostro Vescovo che ha incoraggiato tutte le componenti della Chiesa diocesana a vivere il prossimo mese di ottobre la proposta del Pontefice di indire un tempo straordinario di preghiera e riflessione sulla "missio ad gentes" perché si celebra il centenario della Lettera Apostolica «Maximum illud» di Benedetto XV. Anche la ripresa della Scuola di Teologia per laici dovrà servire a rendere la teologia, la scienza di Dio per la crescita del popolo più che appannaggio di pochi specialisti. Sarò anche questo un modo per far crescere il senso ecclesiale, e missionario, della nostra chiesa diocesana. (u.t.)



I partecipanti al Convegno ecclesiale

Pettoruto, crescono i pellegrini

DI ALESSANDRO TROTTA

Continua l'afflusso di fedeli in visita al Santuario del Pettoruto in questo mese di ottobre dedicato alla regina del Santo Rosario e delle missioni. Nelle prossime settimane infatti è previsto l'arrivo di circa 20mila fedeli; molti parroci della provincia di Cosenza, di Catanzaro e fuori regione hanno già comunicato alla segreteria del Santuario di raggiungere a breve il luogo sacro con i loro parrocchiani. Nello scorso mese di settembre invece hanno varcato la porta dell'antico Tempio Mariano circa 40mila fedeli; dai primi del mese (specie sabato 7, giorno della solennità di Maria Santissima del Pettoruto) sono giunti da ogni parte per esprimere con sentimenti semplici e genuini l'attaccamento materno a Maria partecipando alle celebrazioni liturgiche.

Come da tradizione anche quest'anno l'Azione Cattolica diocesana si ritroverà il prossimo 6 ottobre presso il Santuario della Madonna del Pettoruto di San Sosti per vivere il pellegrinaggio di inizio anno associativo. Esso è rivolto agli aderenti di tutte le fasce: bambini, giovani e adulti. A guidare la meditazione sarà l'assistente unitario don Paolo Raimondi. Il tema del nuovo percorso sarà "Abitare", che richiama quanto detto da Papa Francesco all'Azione cattolica in occasione dei suoi 150 anni (il 30 aprile 2017 a Roma): "Raggiungete tutte le periferie e lì siate Chiesa". Saranno questi l'impegno e l'atteggiamento che guideranno gli associati chiamati "ad abitare" i luoghi, a vivere con e tra le persone un cammino accompagnato dal Vangelo di Matteo (25,31-46), con lo slogan: "Lo avete fatto a me".



L'Azione Cattolica in pellegrinaggio al Santuario del Pettoruto

A San Marco

Ritiro mensile del clero al Seminario vescovile

Il terzo giovedì del mese inizieranno i ritiri e gli incontri del Clero diocesano per il nuovo anno pastorale. Pertanto il 17 ottobre prossimo, con inizio alle ore 9,45, i sacerdoti della Diocesi sono invitati presso il Seminario diocesano (non quindi presso la Colonia San Benedetto in Cetraro Marina) per il primo Ritiro Generale del Clero. Animerà l'incontro il reverendo padre Antonio De Rose, già Superiore Generale dei Pii Operai Catechisti Rurali (Ardorini) di Montalto Uffugo. Al termine dell'incontro seguirà, come la solito, l'agape fraterna.

È il vescovo il centro dell'unità della Chiesa diocesana

La risposta a una lettera anonima che coinvolge il presule: «Chi guida la diocesi non ha paura, molte le situazioni affrontate e risolte in questi anni»

DI UMBERTO TARSISANO *

L'Ufficio diocesano delle Comunicazioni sociali non può non intervenire in merito alla lettera aperta che il nostro vescovo ha indirizzato a un anonimo e fatto conoscere a quanti (in primis i sacerdoti diocesani) presumibilmente siano stati destinatari dello scritto anonimo. In essa monsignor Bonanno riafferma

con determinazione di non leggere le missive non firmate ma di cestinare perché già leggendole esse causerebbero dei danni. Egli suole dire: "Il posto dei conigli è il cestino", mentre si sente un leone come evocato nel suo stesso nome. Il nostro intervento risente di quel coraggio che abbiamo potuto constatare nei comportamenti quotidiani del nostro Pastore, che ci dà testimonianza di libertà nelle scelte pastorali inerenti al suo ufficio, spesso assunte in solitudine, ma non influenzate da quanti collaborano nel governo della Chiesa diocesana. Pertanto nella lettera si evince abbondantemente come in chi guida la diocesi non esista "paura" di sorta, altrimenti non sarebbero state risolte situazioni pastorali antiche e nuove in

otto anni di episcopato. Facciamo notare a modo di esempio ai lettori, in particolare ai fedeli della diocesi e ai loro presbiteri, come nel suddetto arco di tempo su un totale di 65 parrocchie circa 50 hanno avuto l'avvicendamento del loro titolare: operazione non certo facile, compiuta nel rispetto delle norme canoniche a garanzia dei sacerdoti in cura d'anime; a volte ricorrendo alla procedura della rimozione ma sempre nella ricerca della "salus animarum". In questo caso la risposta del Presule, informata genericamente, nasce dalla volontà di difendere l'opera di un suo collaboratore, che merita stima e gratitudine per il suo delicato servizio di diocesi, anche se per nessuno di noi è richiesta l'unanimità dei consensi. Infatti il Signore ha detto ai suoi Apo-

stoli: "Guai a voi quando tutti diranno bene di voi" (Lc 6, 26). Ed ha previsto che sarebbero avvenuti gli scandali, senza escludere la responsabilità di chi li avrebbe cagionati (Mt. 18,7). Ultimamente abbiamo apprezzato alcuni scritti di stampo satirico apparsi su una pagina social, che segue con attenzione le vicende della diocesi, dove si legge: «Questo profilo è nato per fare un po' di satira e critica costruttiva verso le persone a cui vogliamo bene e per ricordare invece ai nemici del Vangelo, che tutti sappiamo chi sono. Ora però non è più tempo di satira. Vecchi nemici comuni hanno in diversi modi passato il limite (...) quindi è tempo di unire le forze e mettere a tacere una volta per sempre queste sparute presenze invidiose e carrieristiche a tutti note per la loro santità di vita! (...)». E saggia-

mente conclude: «La nobiltà d'animo, che ci contraddistingue, avrà avuto pietà di tali nemici su questo social per non dare scandalo ai fedeli, ma sarà fatto diversamente (...). Infatti il profilo sarà chiuso il 29 settembre, festa di San Michele». A conclusione di questa nota facciamo nostra una recente riflessione del cardinale Angelo Becciu: «Troppe voci discordanti, amplificate dai mezzi moderni di comunicazione, si fanno sentire e minano la comunione ecclesiale (...). Gli stessi scandali provocati da alcuni ministri della Chiesa hanno profondamente scalfito l'immagine del-



L'agenda

Venerdì 4 ottobre. Alle 10,30 a S. Marco A. il Vescovo è presente alla piantumazione di un albero per l'iniziativa «Piantiamo il futuro». Alle 11,30 il Vescovo visita gli ammalati ospiti nella Casa di Cura «S. Francesco» in Roggiano C. Alle ore 17 a Fagnano C. il Vescovo celebra l'Eucaristia in suffragio dell'ing. Fernando Brusco collaboratore presso l'Ufficio Tecnico della Diocesi. Sabato 5. Alle 18 il Vescovo amministra le Cresime a Sanginetto. Domenica 6. Alle 18 nella chiesa di S. Domenico (SS. Rosario di Pompei) in Guardia Piemontese il Vescovo amministra la Cresima. Lunedì 7. Alle 18 nella chiesa parrocchiale B. V. di Lourdes in Roges di Rende il Vescovo celebra la Messa per la comunità e guida la recita del Rosario per il Cenacolo Mariano. Giovedì 10. Alle 16,30 nella chiesa Maria SS. del Rosario di Pompei in Belvedere M. il Vescovo conferisce il Diaconato a Daniele Ponte (della stessa comunità) e all'accollito Sandro Gaudio della parrocchia S. Maria Maddalena in Bonifati. Alle ore 18,30 nella Chiesa dei Cappuccini in Belvedere il Vescovo segue l'accensione della lampada votiva a S. Daniele da parte del sindaco dott. Vincenzo Cascini. Venerdì 11. Alle 17 a S. Marco A. il Vescovo partecipa alla dedizione di una piazza ad Elisa ed Alda Miceli. Sabato 12. Alle 17 presso il Residence Club in Sanginetto il Vescovo prende parte al Convegno Missionario diocesano dal titolo: «Fragilità, primo passo della missione». Domenica 13. Alle ore 11 il Vescovo amministra le Cresime nella chiesa Stella Maris di Tortora M. Alle ore 18, nella cripta della Cattedrale, il Vescovo celebra per il trigesimo del papà di Evalyn, collaboratrice in Curia.

dalla Curia

Le nomine vescovili

Ricorrendo lo scorso 28 settembre il ventesimo anno di consacrazione della chiesa "Stella Maris" in Tortora Marina, nata per lo zelo pastorale del compianto parroco don Francesco Lamarca, il Vescovo ha nominato don **Antonio Pappalardo** (Dal 2012 Parroco di Santo Stefano Protomartire del luogo) Canonico del Capitolo Cattedrale. L'annuncio è stato dato alla comunità parrocchiale tortorese nel corso della solenne liturgia alla vigilia della festa di San Michele, con grande partecipazione dei fedeli. Il Vescovo ha altresì nominato (dal 1 ottobre 2019): don **Leonardo Grisolia**, vicario parrocchiale della Parrocchia Gesù Cristo Salvatore in Praia a Mare (Località Foresta); don **Davide Vigna**, vicario parrocchiale della Parrocchia San Nicola di Bari in Santa Caterina Albanese (frazione Joggi); don **Guido Quintieri** (Amministratore parrocchiale in Bonifati), Assistente del Gruppo Scout Aurora 2 in Cetraro (Parrocchia San Pietro Apostolo). Mons. Bonanno ha inoltre accettato le dimissioni di don **Silvano Caparelli** dall'ufficio di parroco della parrocchia San Michele Arcangelo in Malvito. Don Silvano si dedicherà a tempo pieno all'insegnamento nelle scuole statali e collaborerà nell'Unità Pastorale di Roggiano Gravina. Ha nominato come amministratore parrocchiale della suddetta parrocchia don **Pierpaolo Lippo** che per qualche mese sarà coadiuvato dal vicario foraneo mons. Francesco Cozzitorto.



San Marco Argentario, una veduta della Sede vescovile

la comunità dei credenti e in tanti di questi può subentrare lo scoramento e la tentazione di abbandonare il Signore e la Chiesa. Sembra che il grande "accusatore" si sia sciolto e ce l'abbia con i vescovi». E in particolare con il «vescovo di Roma».

* direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali